

Campo lavoro. Continua a tappe forzate la raccolta per aiutare le missioni

# Scuole, l'ora della solidarietà

*Coinvolti oltre 1.500 bambini che frequentano le materne*

**RIMINI.** E' in pieno svolgimento la raccolta promossa nelle scuole materne, in vista del Campo lavoro di sabato e domenica. Una sorta di anticipazione del *Campo dei grandi*, resa possibile dalla cocciuta volontà delle cinque insegnanti di religione delle materne comunali che, dopo la sperimentazione dell'anno scorso negli asili *La Rondine* e *La Luciola*, sono riuscite a coinvolgere tutte le 18 scuole del Comune, per un totale di 49 sezioni e oltre 1.500 bambini. Alle materne si aggiunge poi la scuola elementare *Madre Teresa di Calcutta* di San Giuliano che replica la raccolta già effettuata un anno fa. La partecipazione corale delle materne è un risultato di non poco conto, anche perché si tratta dell'unico progetto



condiviso in questo anno scolastico. Ne va giustamente fiera, Mirella Fabbri, principale animatrice dell'iniziativa e, da sempre, sostenitrice del Campo lavoro. «Come insegnanti di religione - racconta - ci siamo impegnate a lungo per questo grande momento di sensibilizzazione. Prima

abbiamo incontrato gli organizzatori, poi le famiglie, infine abbiamo chiesto e ottenuto l'assenso delle coordinatrici scolastiche. Naturalmente, nel frattempo, si è lavorato con i bambini per spiegare il significato del Campo Lavoro e prepararli all'appuntamento nel modo migliore. Per insegnare, ad esempio, con le parole giuste, che quella maglietta tanto bella ma diventata troppo stretta, è un peccato buttarla nel bidone: meglio regalarla a un bambino più piccolo che non ha i soldi».

I bambini hanno subito compreso e la risposta non si è fatta attendere. Le scuole, in questi giorni, sono stracolme di materiali portati da casa: giocattoli inutilizzati, libri finiti in cantina, indumenti usati ma ancora in buono stato, biciclettine ormai fuori misu-



I bambini impegnati nel Campo lavoro

ra. Tutti oggetti che non servono più ma che potranno far felice qualche loro coetaneo meno fortunato. «Alla raccolta stanno partecipando tutti, con grande entusiasmo - racconta Mirella - anche quei bambini che provengono da famiglie che hanno chiesto l'esenzione

dall'ora di religione. Segno che la solidarietà unisce sempre, qualunque sia la fede di appartenenza».

Va detto che non è la prima volta che Mirella Fabbri promuove interventi di educazione alla solidarietà in ambito scolastico. Presso la scuola materna "La Rondi-

ne", sono state effettuate raccolte di materiale a favore della missione di Maria Negretto in Africa ma è la prima volta che si riesce a organizzare un'iniziativa di tali proporzioni. «Mettere il bambino a contatto con realtà diverse è un fatto educativo importante. Anche perché non dimentichiamo che a scuola possono esserci bimbi in difficoltà e, invece di deriderli, i compagni più fortunati imparano ad aiutarli». Carico di ogni ben di Dio, ogni mattina il camion del Campo Lavoro fa la spola da Viserba a Miramare per raccogliere la montagna di sacchi gialli accumulati nei cortili delle scuole. Tutti i materiali saranno poi rivenduti per pochi spiccioli, contribuendo al risultato finale (nell'ultima edizione del Campo, il mercatino dei giocattoli ha fruttato qualche migliaia di euro). Per finire, Mirella rivolge una raccomandazione ai genitori: «Non preparate da soli il sacco da portare a scuola: fatelo coi vostri figli perché è solo facendo che il bambino comprende».

**Alberto Coloccioni**

**Corriere**

VENERDÌ 27 MARZO 2009

**Cronaca di Rimini**